

## Finanza fai-da-te per i soci di Kinexia

**I**l taglio degli incentivi al fotovoltaico e la stretta del credito mettono sotto pressione i gruppi italiani delle rinnovabili. In questo scenario c'è anche chi, come l'azionista di maggioranza di Kinexia, ha deciso di far da sé, convertendo 5,2 milioni dei propri finanziamenti soci in una specifica voce di patrimonio netto. Pietro Colucci, ha spiegato che si tratta di «un gesto a beneficio di tutti gli azionisti», ma di certo in Borsa non si vive di magnanimità. E con un titolo che, nonostante il recupero sui minimi toccati a metà gennaio, dimezza comunque il proprio valore nell'ultimo anno, qualche incentivo agli investitori bisogna darlo. E così per permettere la distribuzione del dividendo - che, viste le perdite della gestione passata avrebbe richiesto un abbattimento del capitale - è arrivata la conversione del finanziamento. Una «captatio benevolentiae», insomma, di Colucci verso i soci di minoranza. Anche perché non è ancora tramontata l'ipotesi di un'operazione di fusione a parti correlate fra Kinexia e Waste Italia. (G. Ve.)

